LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Pomeriggio d’Autore” alla Biblioteca Civica di Castellanza

Leda Mocchetti · Thursday, March 30th, 2017

Nell’ambito dei **“Pomeriggi d’Autore”**, Roberto Cibin presenterà il suo romanzo **“La ragazza del tram, la mia vita oltre al finestrino”** (Undici Editore) conversando con la giornalista Lucia Landoni.

Roberto Cibin è un volto noto dei social e della televisione italiana a cui pochi minuti di un sabato sera di marzo, giusto il tempo che è durata **la corsa del tram 3**, tra via Torino e le colonne di San Lorenzo a Milano, hanno cambiato la vita.

Il 28enne contabile di Sesto San Giovanni ha infatti incontrato quella che è poi stata ribattezzata **"la ragazza del tram"** e ne è rimasto folgorato, al punto tale da lanciarsi in una ricerca a tappeto per ritrovarla, con tanto di volantinaggio per le strade del centro di Milano e pagina Facebook – attualmente seguita da oltre 13mila persone – creata ad hoc per ottenere un’**eco mediatica sui social**.

Roberto **non è riuscito a "dichiararsi” in tempo utile** (due fermate del tram) e così lei è scesa senza dargli il tempo di parlarle. «*La voglio ritrovare! Non so nulla di lei, se non che ha i capelli scuri e lisci, con la frangia ed è alta circa un metro e 65. Era con due amiche e indossava jeans stretti e scarpe nere»:* l’accorato appello di Roberto Cibin ha **“catturato” la curiosità della giornalista Lucia Landoni** che su Repubblica Online ha raccontato la storia d’amore sbocciata sul tram.

L’articolo di Lucia ha letteralmente **scatenato un vero e proprio interesse generale**, al punto tale che Roberto Cibin è stato (quasi) travolto da un’ondata di celebrità: giornali, tv, radio e social network ne hanno ripreso la storia. Una storia trasformatasi nel **libro che verrà presentato sabato 1 aprile alla Biblioteca Civica di Castellanza**.

«*Raccontare questa vicenda* – commenta Lucia Landoni – *è stato appassionante per me; anche perché, per una volta, **a prevalere sono i buoni sentimenti**. C’è stato, c’è, ci sarà il lieto fine? Per saperlo* – conclude la giornalista con un sorriso enigmatico – *è indispensabile leggere il libro. Posso dire che ne vale la pena, anche perché, scusate l’autocitazione immodesta, chi lo farà avrà il piacere di leggere la mia introduzione*»

This entry was posted on Thursday, March 30th, 2017 at 12:11 pm and is filed under Eventi

You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.